



DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa dei senatori CICOLANI, MALAN, TOFANI e VICARI

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA L'8 GIUGNO 2012

Soppressione dell'Agencia per le infrastrutture stradali e autostradali

ONOREVOLI SENATORI. - Il presente disegno di legge dispone la soppressione della nascente Agenzia per le infrastrutture stradali e autostradali di cui all'articolo 36, commi da 1 a 9, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111.

Si ritiene, come principio di ordine generale, che l'istituzione di nuove agenzie o enti costituisca, comunque e sempre, un aggravio finanziario per le casse dello Stato, anche se contenuto, e soprattutto complichino il quadro ordinamentale, già alquanto articolato, della nostra pubblica amministrazione, burocratizzando inutilmente le attività di controllo e regolazione e ampliando le funzioni interdittive per le quali spesso finiscono per qualificarsi questi stessi enti o agenzie.

In tal modo non solo si rallenta il processo decisionario a tutto danno del nostro sistema produttivo e di conseguenza del benessere del cittadino, ma si generano anche ulteriori costi in pieno periodo di *spending review*.

La Commissione sul livellamento retributivo Italia-Europa, la cosiddetta Commissione Giovannini, peraltro istituita con lo stesso decreto-legge dell'Agenzia, ha recentemente messo in luce nella sua relazione finale come nel nostro Paese figurino organismi che non hanno alcun riscontro negli altri Paesi europei con sistemi produttivi e ordinamenti giuridici analoghi ai nostri.

La pleora di questi organismi ha portato a un moltiplicarsi dei centri di spesa con evidenti riflessi sui conti pubblici.

In un quadro macroeconomico internazionale in forte peggioramento e in presenza di un pesante debito pubblico qual è il nostro, è inevitabile perseguire una linea di

massimo rigore finanziario che deve però passare soprattutto per politiche di risparmio e di semplificazione della nostra amministrazione pubblica, i cui costi indiretti che gravano sulle imprese è stato calcolato ammonitino a circa 45 miliardi di euro in più all'anno rispetto ai migliori Paesi europei. Del resto la Banca mondiale ci mette all'87° posto nella classifica mondiale sulla competitività.

La costituenda Agenzia per le infrastrutture stradali e autostradali rappresenta uno dei tanti uffici italiani di «complicazione affari semplici», si sdoppiano o si delegano funzioni che finora sono state svolte in parte da Anas e in parte dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Così facendo si va a complicare proprio quel percorso virtuoso di investimenti privati per l'infrastrutturazione del Paese, che utilizza lo strumento della finanza di progetto, e che, al contrario, andrebbe fluidificato e reso più attrattivo, perché in un momento congiunturale negativo rappresenta la principale opportunità di crescita e rilancio dell'economia.

Impedire la nascita di un altro soggetto che rivesta compiti già ricoperti da altri è una scelta di buona amministrazione alla quale in questo momento non possiamo e non dobbiamo sottrarci, anche in presenza della recente istituzione dell'Autorità dei trasporti.

Per questo sollecitiamo un rapido esame di questo disegno di legge consapevoli che intervenire da subito, in una fase ancora transitoria, è certamente più facile di quanto lo sarebbe una volta che l'Agenzia andasse a regime.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

1. I commi da 1 a 9 dell'articolo 36 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, sono abrogati.

